



Dalla nostra redazione

CAGLIARI Un grave irrigidimento delle posizioni paragonabili rischia di far fallire la trattativa con le organizzazioni sindacali, la giunta e il governo, per il futuro della Rumianca. In un comunicato diffuso dall'associazione regionale degli industriali è stata ribadita la decisione della SIR-Rumianca di mettere in cassa integrazione 270 lavoratori.

Malgrado le richieste sindacali

La Rumianca è decisa a non rinviare la cassa integrazione

Non si vuole attendere il vertice col governo - Riuniti a Ottana i CdF del settore fibre

negativamente. La federazione unitaria regionale CGIL-CISL-UIL ha chiesto, nel corso delle trattative con gli industriali, che il provvedimento di cassa integrazione per i 270 dipendenti per il periodo di tre mesi fosse sospeso in attesa del vertice romano con il governo.

interessati. Erano presenti gli esecutivi degli stabilimenti Fibra e Chimica del Tirso di Ottana, della SNA-Viscosa e Filati Industriali di Villacidro, della SIR di Porto Torres. Sono stati esaminati gli aspetti produttivi ed occupazionali del settore delle fibre. In particolare i consigli di fabbrica e le organizzazioni sindacali hanno ribadito le scelte assunte già in passato, che devono portare ad un consolidamento ed al rilancio produttivo degli stabilimenti di Porto Torres. Questo proposito si è discusso sulla necessità di una maggiore pressione sul governo per accelerare il processo, ed evitare una maggiore degradazione produttiva degli stabilimenti.

Per lo sviluppo

Tutta la provincia di Lecce ferma il 28 aprile

LECCE - Avrà luogo il 28 aprile lo sciopero generale nella provincia di Lecce. La giornata di lotta, indetta dal direttivo provinciale della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, si concretizzerà in una grande manifestazione a carattere provinciale nel capoluogo salentino.

Se n'è discusso in un seminario di studio del PCI

E' difficile fare musica in Sardegna? Eppure è l'attività culturale che costa di più alla Regione

Per l'attività extrascolastica si spendono 2 miliardi - L'intervento di Pestalozza



Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Cosa significa fare musica in Sardegna? Anche per questo che riguarda la ricerca musicale, cosa hanno rappresentato gli anni recenti, contrasti, problemi, ma anche un certo progresso. Il PCI ha una linea a livello regionale su un tema che è di importanza crescente.

PUGLIA

Convegno sulla riforma dei dipendenti comunisti della Regione

Dalla nostra redazione

BARI - «La nostra proposta è che la Regione elabori, con il concorso di tutti e con rapida attuazione, un proprio programma che potrà essere chiamato programma «riforma della Regione».

Al centro della piattaforma l'occupazione e la programmazione

I sindacati presentano un piano di sviluppo alla Regione Puglia

L'azione di sostegno alle proposte sarà svolta in collegamento con le OO.SS. lucane

Il 19 sciopero generale regionale in concomitanza con la manifestazione FULC a Brindisi

Dal nostro corrispondente

BARI - Sarà presentata oggi alla giunta regionale per stabilire tempi e forme di un confronto costante e di lungo periodo tra movimento sindacale e Regione la piattaforma unitaria della federazione regionale CGIL-CISL-UIL di Puglia con la quale il sindacato pugliese propone un vero e proprio piano d'emergenza per l'occupazione e lo sviluppo.

La piattaforma è stata illustrata dai segretari regionali della CGIL, della CISL e dell'UIL. L'interlocutore principale è il movimento sindacale pugliese individuato nella

«Conferenza regionale per l'agro-industria», i cui obiettivi saranno quelli del completamento dei progetti della «Cassa» per l'irrigazione, la definizione dei piani settoriali per l'agricoltura pugliese, la legislazione a spesa pubblica regionale in materia.

MATERA - La situazione difficile del settore chimico nel materano è emersa ieri in tutta la sua drammaticità. I lavoratori della Liquichimica di Ferrandina, delle ditte collaterali e gli autotrasportatori addetti allo smercio del prodotto finito sono venuti a Matera per una vigorosa protesta da parte della quale da alcuni mesi non percepisce il salario.

Da alcuni mesi i lavoratori non percepiscono stipendio

Esasperata protesta a Matera degli operai della «Liquichimica»

Le autocisterne messe di traverso hanno provocato disagi alla circolazione

I cartelli chiedevano la cacciata di Ursini - Iniziative degli enti locali

Dal nostro corrispondente

MATERA - La situazione difficile del settore chimico nel materano è emersa ieri in tutta la sua drammaticità. I lavoratori della Liquichimica di Ferrandina, delle ditte collaterali e gli autotrasportatori addetti allo smercio del prodotto finito sono venuti a Matera per una vigorosa protesta da parte della quale da alcuni mesi non percepisce il salario.

che nei manifesti attaccati sui camion. All'origine della protesta c'era, come abbiamo detto la questione del salario ma non solo questo. Il problema è stato visto nell'insieme dei problemi della Liquichimica, per questo si chiedeva con forza l'intervento del governo.

La coscienza della complessità della questione, che non si risolve se non con un intervento serio effettuato a livello nazionale, è emersa. Così come è emersa la coscienza che la soluzione non è certo di tempi brevi. Contro i cartelli contenuti in commenti, affrettati o interessati come dire che la volontà di mantenere vivo lo stabilimento di Ferrandina è un misero di carità, non è un lavoro che ha un minimo di salario.

Il documento infine impegna il prefetto, il rappresentante della giunta e i sindaci a prendere immediati contatti con gli istituti di credito della provincia affinché nell'attuazione del già emanato provvedimento del CIPI per l'erogazione dei salari.

La questione centrale è quella delle deleghe. Le regioni infatti delegano gran parte delle sue funzioni amministrative ai Comuni, i quali sono soggetti a un sistema di deleghe amministrative ed amministrative. La Regione, allora, può e deve organizzare i propri uffici in modo da poter assumere un ruolo di «centro dirigenziale».

A Catanzaro oggi la prima conferenza regionale d'organizzazione

Nasce la Confcoltivatori calabrese

Numerosi messaggi di saluto - Cosa significa l'unità nelle campagne

Dalla nostra redazione

CATANZARO - La prima conferenza regionale d'organizzazione della Confcoltivatori, in programma oggi a Catanzaro nel salone dell'Hotel Guglielmo, si annuncia come un avvenimento di rilevante interesse politico, non solo per il mondo contadino calabrese ma anche per forze politiche, sociali, e sindacali.

ne. L'inizio alle ore 9 con la presenza che vede confluire in una sola organizzazione l'Alleanza dei contadini, la Fedemazzanti e gran parte del PCI, vi sono le prese di posizione delle forze politiche democratiche e di esponenti delle istituzioni.

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - è un problema di grande crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, quella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio a prospettive di un nuovo equilibrio sviluppo».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - è un problema di grande crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, quella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio a prospettive di un nuovo equilibrio sviluppo».

Ci sarà un incontro a Roma per la «Gazzetta del Mezzogiorno»

ROMA - Una delegazione di parlamentari pugliesi si incontra con Ion Bressana, sottosegretario per i problemi della stampa, presso il direttore generale Borzi, per un esame della situazione creatasi alla Gazzetta del Mezzogiorno di Bari della quale è stata annunciata la chiusura alla fine del mese in attesa di affidare la testata ad una nuova gestione.

Murialdi e dal segretario Cesca, inoltre, rappresentanti degli enti locali, del Comitato di redazione e del consiglio di fabbrica della «Gazzetta».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - è un problema di grande crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, quella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio a prospettive di un nuovo equilibrio sviluppo».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - è un problema di grande crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, quella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio a prospettive di un nuovo equilibrio sviluppo».

Il PCI proporrà un ricorso al TAR contro la delibera del CIPE

Una centrale nucleare in Sicilia? Forse, ma deve decidere l'ARS

Palermo - Una centrale nucleare in Sicilia? Sul «dove, quando, come e perché» si discute da ieri tra partiti, sindacati e varie associazioni.

La delegazione del ministero dell'Industria, guidata dal prof. Anna Bassani, direttore generale della divisione fonti di energia, si è incontrata con il segretario regionale del PCI Gianni Parisi, Michele Figliuzzi e Nino Manchio della segreteria. Giocchino Gazzino, vice presidente del gruppo comunista all'ARS e Gaetano Ferrante, docente universitario, responsabile della commissione ricerca scientifica regionale.

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - è un problema di grande crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, quella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio a prospettive di un nuovo equilibrio sviluppo».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - è un problema di grande crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, quella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio a prospettive di un nuovo equilibrio sviluppo».

«L'unità e l'autonomia del mondo contadino - prosegue il segretario del Partito comunista - è un problema di grande crisi economica e sociale può costituire una forza importante per concorre a determinare nella nostra regione, quella svolta negli indirizzi e nelle scelte di politica economica per dare slancio a prospettive di un nuovo equilibrio sviluppo».